

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE

N. G15017 del 04/11/2019

Proposta n. 18275 del 17/10/2019

Oggetto:

Legge regionale 3 novembre 2003, n.36: "Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap". Rinnovo della procedura per la nomina dei rappresentanti in seno all'organo rappresentativo. Integrazione DE G09145/2019.

Proponente:

Estensore

CALIA GIUSEPPINA

Responsabile del procedimento

DI TULLIO PATRIZIA

Responsabile dell' Area

A. MAZZAROTTO

Direttore Regionale

V. MANTINI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Legge regionale 3 novembre 2003, n.36: “Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell’handicap”. Rinnovo della procedura per la nomina dei rappresentanti in seno all’organo rappresentativo. Integrazione DE G09145/2019.

Il Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Famiglia, minori e persone fragili”;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”;

la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”, adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all’art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179, con la quale si è provveduto, tra l’altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell’assetto amministrativo;

la deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2018, n. 203: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

la deliberazione di Giunta regionale del 1 giugno 2018, n. 252: “Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018”;

la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito, al dott. Valentino Mantini, l’incarico di Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;

la direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 333588 “Direttiva del Segretario Generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”;

la direttiva del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621 “Modifica alle Direttive del Segretario Generale prot. n. 337598 del 6 giugno 2018 e prot. n. 409645 del 6 luglio 2018” con la quale

il Segretario Generale ha disposto, tra l'altro, che il Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale rimodulasse le funzioni;

la determinazione del 4 giugno 2019, n. G07578 "Rimodulazione delle funzioni e delle competenze delle Aree della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale (DE. n. G08636 del 09/07/2018). Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621", con la quale è stata istituita, con decorrenza dal 27 giugno 2019, la struttura organizzativa di base denominata Area "Famiglia, minori e persone fragili" e definita la declaratoria analitica delle competenze;

l'atto di organizzazione del 25 giugno 2019, n. G08658 "Assegnazione del personale non dirigenziale alle Aree della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale - DE n. G07578 del 04/06/2019";

l'atto di organizzazione del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi del 18 luglio 2019, n. G09824 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale al dott. Antonio Mazzarotto;

la determinazione dirigenziale del 26 settembre 2019, n. G12730: "Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 5, legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57, articolo 9, Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, articolo 76 – Assegnazione dei procedimenti ai funzionari di cat. D dell'Area Famiglia, minori e persone fragili della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale";

VISTI

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";

la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune", approvato dal Consiglio regionale del Lazio in data 24 gennaio 2019, con deliberazione n. 1;

VISTE

la legge regionale 28 aprile 1983, n. 24 "Interventi in favore di Associazioni, Fondazioni ed Unioni di disabili operanti in territorio regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 "Concessione di contributi ad Associazioni sociali e regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 “Disciplina dell’attività di volontariato nella Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 1 settembre 1999, n. 22 “Promozione e sviluppo dell’associazionismo nella Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 3 novembre 2003, n. 36: “Consulta per i problemi della disabilità e dell’handicap”;

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 26 maggio 2016 n. T00116, con il quale ai sensi della L.R. 36/2003 si è proceduto al rinnovo dei rappresentanti, designati nei termini dagli organismi aventi diritto, in seno alla Consulta per i problemi della disabilità e dell’handicap;

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 dicembre 2016 n. T00266, con il quale si è provveduto ad integrare la composizione della Consulta di cui sopra;

DATO ATTO che:

l’articolo 3, comma 1, della L.R.36/2003 dispone che la Consulta è costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale e che i rappresentanti delle organizzazioni e delle associazioni, designati con le modalità di cui al comma 2, vengono rinnovati ogni tre anni;

l’art. 2 della L.R. 36/2003 dispone, nello specifico alle lettere c) e d), che la Consulta è composta da:

c) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 (Disciplina dell’attività di volontariato nella Regione Lazio) e successive modifiche, le quali abbiano svolto attività prevalenti nel settore della disabilità e dell’handicap per almeno due anni al momento della richiesta di designazione, di cui all’articolo 3;

d) un rappresentante per ciascuna delle associazioni e dei relativi coordinamenti iscritti nel registro di cui alla legge regionale 1° settembre 1999, n. 22 (Promozione e sviluppo dell’associazionismo nella Regione Lazio) e successive modifiche, le quali abbiano svolto attività prevalenti nel settore della disabilità e dell’handicap per almeno due anni al momento della richiesta di designazione di cui all’articolo 3;

con nota del 27 febbraio 2019, prot. n. 157293, la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ha invitato le organizzazioni e le associazioni rientranti in una delle categorie di cui all’art.2, della richiamata L.R. 36/2003, a designare il proprio rappresentante;

la nota di cui sopra è stata rimessa agli organismi del Terzo Settore, in data 28 marzo 2019, anche tramite il sistema Artes, utilizzato dall’Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;

l’avvio della procedura per il rinnovo dei rappresentanti in seno alla Consulta è stato reso noto anche mediante la pubblicazione sul sito della Regione Lazio;

VISTE

la nota prot. n. 375118/2019 con cui l’ex Area Politiche per l’Inclusione ha richiesto una verifica d’ufficio per le 85 designazioni pervenute, all’ex Area Sussidiarietà Orizzontale e

Terzo Settore, circa la sussistenza dei requisiti prescritti dalla L.R. 36/2003 e relativi all'iscrizione nei registri regionali di pertinenza e alla conformità alle rispettive normative;

le note di riscontro della succitata Area, prot. nn. 406650/2019 e 0518138/2019;

VISTA la determinazione dirigenziale del 5 luglio 2019, n. G09145 con la quale, preso atto degli esiti della verifica, sono state motivatamente escluse numero sette designazioni di organizzazioni ed associazioni;

RILEVATO che otto delle organizzazioni ed associazioni, risultate conformi al requisito di legge dell'iscrizione ai registri regionali, non davano atto nella comunicazione di aver svolto, almeno nel biennio ultimo, con carattere di prevalenza, attività nel settore dell'handicap e della disabilità, conformemente alle prescrizioni normative suindicate (lettere c) e d) dell'art.2 della L.R 36/2003);

RILEVATO che, in ragione delle finalità rappresentative proprie della Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap, l'Area Famiglia, minori e persone fragili della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, in data 25 settembre 2019, invitava le organizzazioni ed associazioni di cui sopra a integrare la precedente designazione con la dichiarazione della specifica attività svolta nell'ultimo biennio; la comunicazione veniva trasmessa mediante posta elettronica agli indirizzi riportati sulla carta intestata delle organizzazioni ed associazioni;

RILEVATO che, al fine di formalizzare con decreto del Presidente della Regione Lazio la nuova composizione della Consulta, nella comunicazione in argomento si indicava, altresì, il termine perentorio del 2 ottobre 2019 per l'acquisizione della dichiarazione integrativa concernente l'attività;

DATO ATTO che, sulla base del supplemento istruttorio condotto a verifica della completa rispondenza alle disposizioni della L.R. 36/2003, al momento dell'adozione del presente atto, risultano acquisite e pienamente conformi soltanto le dichiarazioni integrative di due soggetti;

RITENUTO quindi, di non poter riconoscere le designazioni pervenute dalle organizzazioni e associazioni di seguito indicate, con relativa esclusione di detti organismi dalle procedure di rinnovo della composizione della Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap:

	Organizzazione/Associazione	Designazione	Motivazione
1	AIFO – Associazione Amici di Raul Follerau Lazio - ONLUS	Anna Simonetti	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap
2	La Voce del Popolo	Antonio Anastasio	Dichiarazione pervenuta, ma mancata evidenza sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap
3	Assoraider	Mario Barbini	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e

			handicap
4	Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS Comunale Roma	Federico De Fonseca Pimentel	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap
5	Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale	Antonio Crialesi	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap
6	Federconsumatori Lazio	Violetta Scipinotti	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente vengono richiamate:

di non riconoscere, sulla base del supplemento istruttorio condotto a verifica della completa rispondenza alle disposizioni di cui alla L.R. 36/2003, in particolare all'art. 2, lettere c) e d) concernenti la prevalenza dell'attività svolta, nell'ultimo biennio, nel settore della disabilità e dell'handicap, le designazioni pervenute dalle organizzazioni e associazioni di seguito indicate:

	Organizzazione/Associazione	Designazione	Motivazione
1	AIFO – Associazione Amici di Raul Follerau Lazio - ONLUS	Anna Simonetti	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap
2	La Voce del Popolo	Antonio Anastasio	Dichiarazione pervenuta, ma mancata evidenza sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap
3	Assoraider	Mario Barbini	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap
4	Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS Comunale Roma	Federico De Fonseca Pimentel	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap
5	Croce Rossa Italiana Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale	Antonio Crialesi	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap

			handicap
6	Federconsumatori Lazio	Violetta Scipinotti	Mancata dichiarazione sulla prevalente attività nel settore della disabilità e handicap

di escludere detti organismi dalle procedure di rinnovo della composizione della Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Valentino Mantini

Copia